

INCONTRO PER LA VITA IMPEDITO: L'UNIVERSITÀ DI MILANO RILANCI

Gentile direttore,
la notizia riportata da "Avvenire" sul grave incidente che non ha permesso alla vicepresidente del Movimento per la Vita, **Soemia Sibillo**, di portare la sua testimonianza all'Università di Milano, è grave e preoccupante. Ci riporta l'immagine di giovani non solo violenti e integralisti, ma anche tristi perché per nulla interessati alla vita e alla libertà. Grazie a Dio, un'immagine estremamente parziale della gioventù italiana. Sarebbe opportuno, però, cogliere l'occasione anche per la grande maggioranza dei nostri ragazzi, e l'Università di Milano potrebbe "rilanciare" con una iniziativa ancor più visibile. A volte, bisogna essere cocciuti e testardi, senza lasciar correre. Mesi fa mi trovavo con la Comunità di Sant'Egidio in Ma-

lawi a visitare un reparto Maternità e i medici locali raccontavano con orgoglio che la mortalità, al momento del parto è decisamente calata da quando si è anche deciso di multare le donne che non si recavano all'ospedale per partorire. Al mio orecchio, di primo acchito è suonata misura eccessiva. Ma i risultati sono indubbi. Non è stato l'unico strumento adottato, ma ha contribuito. Di certo, seppur con misure drastiche, il Malawi vuole in tutti i modi che i suoi figli nascano e le loro mamme vivano. C'è una fame di vita che forse noi stiamo smarrendo. La dottoressa Sibillo ha scritto che avrebbe parlato di una bella storia di vittoria della vita sulla morte, di attenzione e di cura all'integrazione tra italiani e nuovi europei. Una storia che potrà, se avesse spazio

per raccontarla, parlare di quanto i cristiani siano gente libera e creativa, per passione della vita. Se il governo malawiano multa le sue donne perché vivano e facciano vivere, l'Università di Milano potrebbe obbli-

gare quegli studenti a partecipare ad un incontro con **Soemia Sibillo**, perché crescano e imparino a diventare uomini e donne che ascoltano e parlano. Venuti al mondo per coltivare, curare e trasmettere vita. Non morte, neppure quella di una conferenza soffocata, simbolo tragico di furia abortiva.

don Riccardo Mensuali



Peso:7%